

“Straccia-bollo”, la misura regionale in vigore fino alla fine di ottobre

Ancora per tutto il mese di ottobre, in Sicilia, sarà possibile pagare gli arretrati del bollo auto senza sanzioni né interessi. A ricordarlo, l'assessorato regionale all'Economia. Scadrà, infatti, il prossimo 31 ottobre il termine per usufruire delle agevolazioni previste dalla norma “Straccia bollo”, varata nell'ambito della legge regionale 9 dello scorso luglio. «Il pagamento agevolato della tassa automobilistica – dichiara il presidente della Regione, Renato Schifani – è una misura di grande successo che ha reso la Sicilia un modello anche per chi ci guarda fuori. Lo “Straccia bollo” ha generato introiti notevoli per le nostre casse, tendendo la mano ai cittadini che volevano e vorranno mettersi in regola».

«Anche i dati relativi alle ultime settimane – commenta l'assessore all'Economia, Marco Falcone – confermano il trend in crescita degli incassi da bollo auto, una misura particolarmente apprezzata anche perché agevola i proprietari di un'auto in una fase di rincaro generalizzato dei prezzi. Non escludiamo, inoltre, che chi si sarà messo in regola potrà, in futuro, usufruire di altre agevolazioni allo studio della Regione, per proseguire su una politica incentivante e non solo sanzionatoria nei confronti dei siciliani». Lo “Straccia bollo” è rivolto alle propria esposizione debitoria relativa alla tassa automobilistica regionale sia per le partite già iscritte a ruolo per gli anni di imposta 2016-2020 che per le partite che saranno iscritte a ruolo entro l'anno per l'anno di imposta 2021. Il canale di pagamento resta quello già attivato dalla Regione nelle delegazioni Aci e nelle agenzie pratiche auto autorizzate nelle nove province siciliane. Per aderire alla regolarizzazione “Straccia bollo”,

il contribuente, senza necessità di istanza, dovrà effettuare – entro il 31 ottobre 2023 – il pagamento esclusivamente presso tali sedi, specificando la targa del veicolo e l'anno di imposta che intende regolarizzare.

Concorso Corpo Forestale regionale, a Siracusa e Catania le sedi d'esame

Si svolgeranno dal 24 al 27 ottobre le prove scritte del concorso pubblico per l'assunzione di 46 agenti del Corpo forestale della Regione Siciliana a tempo pieno e indeterminato, categoria B. Le prove si svolgeranno in due sedi, Catania e Siracusa, nel corso delle quattro giornate in due sessioni giornaliere e consisteranno nella risoluzione di un test di 60 quesiti a risposta multipla.

«Un lavoro congiunto di vari rami dell'amministrazione regionale ha permesso di sbloccare una procedura concorsuale che consentirà di dare nuova linfa a un settore strategico nella prevenzione degli incendi e nella tutela del patrimonio ambientale. – afferma il presidente della Regione, Renato Schifani – Abbiamo l'esigenza di aumentare il numero di uomini e donne previsti nella pianta organica del Corpo forestale della Regione Siciliana, purtroppo in questo momento assolutamente sottodimensionato. Un obiettivo che intendiamo raggiungere con lo sblocco del turnover attraverso la revisione dell'accordo Stato-Regione, sulla quale è in corso una trattativa col governo nazionale che ha manifestato ampia disponibilità. Questo concorso è un primo passo in questa direzione».

Sono circa 20 mila i candidati, in possesso dei requisiti

previsti dal bando, ammessi alle prove (1348 gli esclusi). I residenti nelle altre regioni italiane, o Paesi esteri, e nelle province di Agrigento, Catania e Messina, come indicato nella domanda di partecipazione, sosterranno la prova al centro Fiere Bicocca di Catania (via Passo del Fico), mentre i residenti nelle province di Palermo, Trapani, Siracusa, Enna, Caltanissetta e Ragusa svolgeranno la prova al Centro Fiera del Sud di Siracusa (viale Epipoli, 250).

Il calendario delle prove, le modalità di svolgimento (secondo ordine alfabetico), le sedi e le istruzioni per i candidati sono disponibili sul sito internet della Regione Siciliana, dipartimento regionale della Funzione pubblica e del personale al link

<https://www.regione.sicilia.it/istituzioni/regione/strutture-regionali/assessorato-autonomie-locali-funzione-pubblica/dipartimento-funzione-pubblica-personale/bandi-concorso/concorso-agenti-corpo-forestale-regione-siciliana>.

I candidati potranno prendere visione dell'avviso di convocazione per l'indicazione del giorno e della sede dove recarsi per la prova scritta, dovranno presentarsi nella sede, nel giorno e nell'orario indicati nel calendario; non potranno essere ammessi alla prova in una sede, in un giorno e in un orario diversi da quelli a loro assegnati in relazione ai criteri sopraindicati. La mancata presentazione nel luogo, nel giorno e nell'ora stabiliti per sostenere la prova d'esame sarà considerata rinuncia e determinerà l'esclusione dalla procedura, anche se dovuta a cause di forza maggiore. Non sono consentiti cambi di sede.

Ottobre a Melilli, in piazza

Rizzo Marco Ligabue in concerto



Proseguono gli appuntamenti di Ottobre a Melilli.

Sabato 7, nel pomeriggio, spazio allo sport, con il primo challenge “Warrior Challenge 2023”, dedicato al CrossFit, all’atletica ed alla pesistica, che vedrà coinvolte associazioni sportive della provincia di Siracusa per una giornata all’insegna del benessere psico fisico.

In Piazza “Rizzo” andrà in scena la commedia brillante “Due Matrimoni e un Funerale”, adattamento dell’opera di Oreste De Santis, portata in scena dal Gruppo Teatro ‘76.

A chiudere gli appuntamenti del fine settimana il concerto di Marco Ligabue, Domenica 8, evento realizzato con la partecipazione dell’Assessorato Regionale del Turismo, Sport e Spettacolo.

L’artista emiliano protagonista della scena musicale italiana con il suo “Sempre bene” tour si esibirà in Piazza “Rizzo”.

“Puntiamo sulla “destagionalizzazione” turistica calendarizzando appuntamenti che spaziano dal teatro, allo sport, alla cultura e all’intrattenimento musicale -dichiara il Sindaco di Melilli, Giuseppe Carta – Una serie di micro eventi che “accompagnino” i visitatori alla scoperta di un territorio che offre molto dal punto di vista storico monumentale, naturalistico e culturale, creando occasioni per tour guidati presso la Terrazza degli Iblei”.

La cultura della legalità inizia a scuola, la Polizia incontra gli studenti del Chindemi

Ha preso avvio anche per quest'anno scolastico il ciclo di incontri della Questura di Siracusa con giovani studenti. L'Ufficio per la Comunicazione realizza appuntamenti di formazione civica nelle scuole, finalizzati a stimolare la cultura della legalità ed il rispetto delle regole.

Le tematiche affrontate con gli alunni sono rivolte ai temi riguardanti l'uso consapevole dei social network, il bullismo ed il cyber bullismo. Particolare attenzione sarà rivolta all'uso di sostanze stupefacenti, una delle piaghe più tristi che coinvolgono la città di Siracusa, testimoniata dalle innumerevoli operazioni di Polizia rivolte al contrasto di questo odioso fenomeno.

Questa mattina, i responsabili dell'Ufficio per la Comunicazione hanno incontrato gli alunni delle classi IV e V della scuola primaria dell'Istituto Comprensivo Chindemi che già collabora con la Polizia di Stato ospitando nella sua palestra il ring dove i bambini svolgono gli allenamenti di boxe, sotto la guida degli allenatori del gruppo sportivo delle Fiamme Oro della Polizia di Stato.

I piccoli alunni hanno ricevuto in dono dagli agenti della Polizia di Stato "il mio diario", un'agenda scolastica con protagonisti Vis e Musa, i supereroi della legalità.

La Questura: “disordini causati da provocazioni all’uscita, oggetti anche dai balconi”

“Era noto che l’incontro di calcio tra il Siracusa e la squadra dell’Acireale fosse una partita ad alto rischio, attesa l’accesa e storica rivalità tra le frange più estreme delle opposte tifoserie. Purtroppo, non è stato possibile vietare ai tifosi acesi la trasferta e 300 supporters ospiti hanno raggiunto lo stadio De Simone di Siracusa con mezzi propri per assistere all’incontro”. Lo spiega in una nota la Questura di Siracusa, dopo i disordini di ieri in città con scontri e tafferugli.

Dal palazzo di viale Scala Greca spiegano che era stato organizzato “un complesso dispositivo di sicurezza a tutela dell’ordine pubblico, coinvolgendo in appositi tavoli tecnici tutte le altre forze di polizia e gli attori istituzionali interessati all’evento, così da potere garantire un efficace piano di safety e security”.

Il Questore Benedetto Sanna aveva chiesto ed ottenuto aliquote di rinforzo di Polizia e Carabinieri, potendo contare per la partita di 80 uomini delle forze dell’ordine coordinati da un dirigente e da 4 funzionari della Polizia di Stato. La partita è filata senza grossi intoppi.

Al termine, fuori dall’impianto sportivo, i disordini. Ad originarli, nella ricostruzione della Questura, “lo scoppio di alcuni grossi petardi e il lancio di sassi da parte di circa 50 violenti pseudo tifosi del Siracusa all’indirizzo dei sostenitori acesi che si apprestavano a defluire dallo stadio scortati dalle forze di polizia, a bordo delle loro

autovetture private”.

Da questa provocazione è nata la reazione dei tifosi acesi che subito cercavano lo scontro. “Il dispositivo posto a tutela dell’ordine e della sicurezza pubblica profondeva il massimo sforzo per evitare i contatti tra i due gruppi”, puntualizzano dalla Questura di Siracusa. “Al passaggio del corteo degli ospiti si è registrato il continuo lancio di pietre e di vari oggetti contundenti all’indirizzo delle autovetture e dei van degli acesi. Anche dai balconi sono arrivati oggetti vari che hanno indotto i dirigenti del servizio a modificare i percorsi di uscita dalla città”. Ecco quindi perchè è stato seguito l’itinerario Siracusa nord per raggiungere l’autostrada.

Indagini in corso per identificare e denunciare gli autori delle violenze che la Questura definisce “criminali e professionisti del disordine pubblico e della violenza urbana”.

Scontri tra tifosi, i nodi critici: deflusso dallo stadio e percorso per uscire dalla città

Il giorno dopo gli scontri tra tifosi a Siracusa, monta l’amarezza per quanto accaduto. Per l’opinione pubblica prevalente è la sensazione che tutto poteva essere evitato. A partire dal divieto di trasferta che doveva essere disposto, alla luce dei rapporti storicamente tesi tra le due tifoserie. In questi casi, è l’Osservatorio Nazionale sulle Manifestazioni Sportive a dare l’indicazione a cui le Questure sono poi tenute ad allinearsi. Dall’Osservatorio, che dipende

dal Ministero dell'Interno, non è arrivata nessuna indicazione contraria alla possibilità che i tifosi dell'Acireale seguissero la loro squadra a Siracusa. Magari si sarebbe anche dovuto pensare da Roma ad inviare più uomini a Siracusa, per gestire fisicamente la situazione senza lasciar da sole le esigue forze disponibili sul territorio.

Ed in effetti, all'interno dello stadio non si è respirata particolare tensione e sugli spalti tutto è filato più o meno liscio. Ma è dopo il triplice fischio che la situazione è degenerata. Chi era al De Simone, segnala con sorpresa la scelta operata di far uscire e defluire le due tifoserie quasi in contemporanea. Una situazione che avrebbe favorito la possibilità di provocazioni, agguati e scontri all'esterno. Pioveranno Daspo, da una parte e dall'altra e probabilmente una serie di trasferte vietate per le due tifoserie. La speranza è che non si decida anche di ordinare gare a porte chiuse per il Siracusa che si ritroverebbe così a pagare colpe di facinorosi che poco hanno a che vedere con il calcio e con la passione vera.

Un'altra scelta di ordine pubblico che ha sorpreso è stata quella relativa al percorso seguito per scortare fuori città i tifosi dell'Acireale. Anzichè optare per viale Teocrito e viale Paolo Orsi e quindi l'autostrada (la via più breve) si è seguito un itinerario cittadino più lungo, con strade strette come nella zona di via Antonello Da Messina e via Italia. Probabilmente, essendo giornata lavorativa, si è optato per un percorso lungo vie con minore densità commerciale e traffico. Qualora fosse questa la motivazione, i fatti purtroppo dicono che si sono moltiplicate le occasioni di panico. Diverse attività commerciali della zona, tra sirene e fumogeni, hanno optato per abbassare la saracinesca, mentre i residenti si barricavano in casa per sbirciare con timore dalle finestre. E chi si è ritrovato in strada al momento sbagliato – anche donne e bambini – oggi raccontano dello shock e della paura provata davanti a quelle scene.

E tra gli interrogativi, i soliti: da dove spuntano pietre, bastoni, fumogeni e bombe carta? Purtroppo, nonostante lo

sforzo e l'impegno delle forze dell'ordine, la sensazione diffusa in città è che qualcosa non abbia funzionato. E per il nuovo prefetto di Siracusa, subito un aspetto da attenzionare e chiarire con i vertici provinciali. La prossima riunione del comitato per la sicurezza e l'ordine pubblico sarà dedicata alla vicenda.

Laser 3d subacquei per la prima carta geologica di coste e fondali di Siracusa

Da punta Arenella a Targia, una speciale moto d'acqua attrezzata con laser 3d sta "mappando" le coste siracusane, sotto il pelo dell'acqua. L'Università di Geologia di Palermo ha incaricato una ditta specializzata che sta completando in queste ore la mappatura che permetterà, entro la fine dell'anno, di realizzare la prima carta geologica CARG (cartografia geologica) delle coste e dei fondali del capoluogo.

Il progetto di realizzazione della cartografia geologica nazionale ha preso avvio nei tardi anni 80 del secolo scorso ed è stato recentemente rifinanziato. Viene svolto in collaborazione con le Regioni e le Province autonome, il CNR e le Università ed è coordinato dal Servizio Geologico d'Italia in qualità di organo cartografico dello Stato. Il Progetto CARG prevede la realizzazione e informatizzazione dei 636 fogli geologici e geotematici che compongono il puzzle della copertura al 50.000 dell'intero territorio nazionale.

A fornire assistenza alla struttura tecnica che sta eseguendo i rilievi a Siracusa sono stati diversi circoli nautici del territorio. A seguire le operazioni c'è anche il geologo Marco

Andolina. “Si sta completando una rilevazione geologica fino a batimetrica di 50 metri. La parte relativa a terra è già stata completata dall’Università di Catania”, spiega. “Adesso, per la prima volta si effettua un rilievo subacqueo fondamentale che sarà alla base di ogni progetto futuro di intervento per proteggere le coste siracusane. Le indicazioni su batimetrica e tipo di materiale sul fondale, ad esempio, ci portano avanti uno step avanti nella futura progettazione di opere capaci di proteggere le coste e l’infrastrutturazione vicina”.

Qualità dell’aria, report Arpa 2022: benzene e idrocarburi non metanici nel siracusano

Arpa Sicilia ha pubblicato sul suo sito ufficiale la relazione completa sulla qualità dell’aria. Elaborati i dati rilevati dalle stazioni fisse della rete di monitoraggio nel corso del 2022. “Nell’agglomerato di Catania e di Palermo possiamo osservare in alcune stazioni di traffico il superamento del valore limite come concentrazione media annua del biossido di azoto (NO₂). Per quanto riguarda invece il PM₁₀ non si ha in nessuna stazione il superamento del valore limite come concentrazione media annua; si rileva un superamento del numero massimo di superamenti del valore limite della concentrazione media giornaliera del PM₁₀ in una stazione nella zona Aree Industriali”, spiega Anna Maria Abita, direttrice dell’unità operativa complessa Qualità dell’aria. “Per l’ozono O₃ si evidenzia il superamento del valore obiettivo per la protezione della salute umana in diverse

stazioni della zona Aree Industriali, nell'agglomerato di Catania e nella zona Altro. Per quanto riguarda il Benzene, in nessuna stazione si ha il superamento del valore limite come concentrazione media annua, tranne che nella stazione Augusta Marcellino, non inclusa tra le stazioni appartenenti al Programma di Valutazione, dove è stata registrata una concentrazione media annua di $7\mu\text{g}/\text{m}^3$. Diverse stazioni dell'AERCA di Siracusa hanno inoltre rilevato concentrazioni orarie maggiori di $20\mu\text{g}/\text{m}^3$, individuata come soglia di riferimento. Sempre nell'AERCA di Siracusa – prosegue – si sono registrati diversi superamenti della soglia olfattiva dell'idrogeno solforato, in particolare nella stazione di Priolo”.

Da rilevare, nel dettaglio, come la stazione di Siracusa (via Gela) abbia sfiorato solo una volta il valore limite orario del biossido di azoto ($200\ \mu\text{g}/\text{m}^3$), rispettando dunque il numero massimo di superamenti consentiti pari a 18. Per quel che riguarda l'ozono, Arpa Sicilia segnala superamenti nel 2022 del valore obiettivo per la protezione della salute umana nell'Agglomerato di Catania, nella zona Aree Industriali e nella zona Altro; superamenti della soglia di informazione (SI) nelle stazioni: Melilli (n.6 ore) e Solarino (n.5 ore), superamenti della soglia di allarme (SA) ($240\ \mu\text{g}/\text{m}^3$) nella stazione Melilli (n.3 ore). Il valore di SOM035, indicatore utile a valutare l'esposizione della popolazione all'ozono, risulta più elevato nelle aree industriali AERCA (Aree ad Elevato Rischio di Crisi Ambientale). La stazione di SR-Via Gela registra in particolare il valore più elevato.

Il monitoraggio degli idrocarburi non metanici effettuato nel 2022 ha rilevato la massima concentrazione media oraria nella stazione Pace del Mela ($3699\ \mu\text{g}/\text{m}^3$) e la più alta percentuale di superamenti rispetto alla soglia di riferimento, pari a $200\ \mu\text{g}/\text{m}^3$, nella stazione Augusta-Megara. “Gli idrocarburi non metanici monitorati nelle aree industriali rivestono particolare importanza per la protezione della salute della popolazione residente in tali aree, sia perché contribuiscono alla formazione dell'ozono che per l'impatto odorigeno che

spesso determinano”, si legge nel rapporto Arpa.

Per quanto riguarda il benzene (C₆H₆), nel 2022 non sono stati registrati superamenti del valore limite annuo previsto nel D.Lgs. 155/2010 (5 µg/m³), tranne che nella stazione Augusta-Marcellino (7 µg/m³) che non è inclusa nel Piano di Valutazione. Tra le stazioni dell'area industriale incluse nel PdV che hanno registrato i maggiori superamenti della concentrazione oraria pari a 20 µg/m³, individuata come soglia di riferimento, Priolo, Augusta e SR-Via Gela, tra le stazioni non incluse nel PdV, Augusta – Megara e Augusta – Marcellino.

Il numero maggiore di superamenti della soglia olfattiva dell'idrogeno solforato (7 µg/m³ come concentrazione media oraria) è stato rilevato nella stazione Priolo (29).

La rete di monitoraggio della qualità dell'aria gestita da Arpa Sicilia è composta attualmente da 60 postazioni fisse di misura distribuite nell'Isola, 53 appartenenti al Programma di Valutazione (PdV) della qualità dell'aria regionale, 7 non PdV e 5 laboratori mobili.

Dispositivi per il controllo della glicemia, Gilistro e Ardizzone (M5S). “Scomoda la distribuzione nelle Asp”

Distribuire attraverso le farmacie i dispositivi CGM per il controllo della glicemia.

E' questa la richiesta che i deputati dell'Ars Carlo Gilistro e Martina Ardizzone del Movimento 5 Stelle hanno rivolto al governo regionale e, dunque, all'assessore alla Salute Giovanna Volo attraverso una mozione specifica. I due

parlamentari invitano l'assessorato alla Salute anche a "valutare la possibilità di poterli reperire anche presso strutture alternative, quali case di comunità, facilitandone così il reperimento in situazioni di emergenza e urgenza".

I dispositivi CGM (continuous glucose monitoring) rappresentano una delle maggiori innovazioni nella gestione del diabete. "Oggi – spiegano Ardizzone e Gilistro – sono forniti trimestralmente solo presso le Asp di riferimento e questo costringe molti pazienti a spostamenti non sempre comodi, per approvvigionarsi di tutti i presidi salvavita necessari per la patologia. Chi studia o lavora deve così assentarsi dalla sua attività e mettere in conto grossi disagi",

Ecco perché i due deputati ritengono utile che anche in Sicilia sia possibile, quanto prima, ritirarli nelle farmacie, "attraverso convenzioni o accordi con le associazioni di categoria rappresentative del comparto farmaceutico".

L'obiettivo di Ardizzone e Gilistro è quello di partire con una fornitura annuale per poi implementare il numero dei singoli dispositivi Cgm e degli infusori di insulina forniti, sino ad arrivare ad approvvigionamenti semestrali, "in modo da sopperire a tutte le eventuali situazioni di criticità che possano venire a crearsi".

Revisori dei conti negli enti locali, le modifiche non piacciono ai Commercialisti

Anche l'Ordine dei Commercialisti di Siracusa condivide il forte disappunto espresso dalla Conferenza degli Ordini dei

Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili della Sicilia per il disegno di legge regionale in materia di revisori enti locali.

“La proposta si presenta disarticolata ed è di difficile applicazione pratica, priva di una visione sostenibile per l’intera categoria dei revisori dei conti”, spiegano i professionisti siciliani e siracusani. In particolare, la Conferenza ritiene inaccettabili le disposizioni circa l’incremento dei requisiti soggettivi per gli aspiranti revisori (“il notevole incremento degli anni di anzianità di iscrizione e dei crediti formativi precludono l’ingresso ai giovani professionisti”); il limite di quattro incarichi per classi demografiche (“discriminante per i revisori che non rientrano nella quarta fascia, vedendosi limitare l’assunzione a soli due incarichi”); la riduzione dei compensi (“grave disincentivo o limite all’esercizio della professione”); e la nomina del presidente dell’Organo di revisione economico-finanziario (“delegare la scelta al Consiglio comunale mina l’indipendenza e la funzionalità del Collegio”).

La Conferenza dei Commercialisti e degli Esperti Contabili Siciliani invita l’Ars a “non approvare il disegno di legge regionale in materia di revisori degli enti locali, senza aver prima apportato le modifiche migliorative al testo emendato che possano garantire indipendenza e professionalità ad un Organo di Revisione investito sempre di maggiori compiti e responsabilità”.

In caso contrario, gli Ordini dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili della Sicilia valuteranno “l’opportunità di rinunciare alla professione di revisori negli enti locali siciliani”.

foto dal web a titolo esemplificativo